

HANSEL E GRETEL: LA FAVOLA IN PIAZZA DUOMO A BRINDISI

L'estate della città ritaglia uno spazio per i bambini e porta le favole in **piazza Duomo a Brindisi**. Si comincia **martedì 20 e mercoledì 21 luglio**, alle **ore 21**, con «**La storia di Hansel e Gretel**», una delle più note e raccontate fiabe dei **fratelli Grimm** ridotta per la scena da **Katia Scarimbolo** per il **Teatro Crest**. Ingresso con distanziamento nel rispetto delle **normative antiCovid**. **Età consigliata: dai 5 agli 11 anni. Durata: 60 minuti**. In scena **Catia Caramia, Paolo Gubello, Giuseppe Marzio e Maria Pascale**. Gli appuntamenti sono organizzati con il sostegno dei fondi regionali destinati al piano straordinario per la cultura e lo spettacolo «**Custodiamo la Cultura in Puglia**».

Nella regione tedesca dello **Spessart** esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare con i suoi pochi e aspri sentieri, resi ancora più accidentati da giganteschi e ombrosi pini e faggi, i cui rami intralciano il cammino. Per i contadini della zona è “il bosco della strega”, per via di un rudere con i suoi quattro forni e della storia di una donna bellissima che, con i suoi dolci magici, catturava quanti, perdendosi nel bosco, arrivavano nei pressi della sua casa. Sembra essere questa l'origine della fiaba di **Hansel e Gretel**, racconto “ombroso” come il bosco, reso ancora più inquietante dalla presenza di una donna che appare ai due fratellini bellissima, accogliente e materna, ma strega che inganna e mangia i bambini. Nello spettacolo del **Teatro Crest**, come nella fiaba, la sua presenza getta una luce mutevole su ogni passaggio della storia: il giornaliero inganno dell'immagine nasconde verità opposte o semplicemente più complicate. La casa, il bosco, il sentiero illuminato dai magici sassolini, le piume lucenti del cigno, tutto gira e si trasforma, per poi ritornare con una luce nuova, come il sole ogni mattina.

Cos'è buono? Cos'è brutto? Ciò è vero o ciò appare? I due bambini abbandonati nel bosco, attraverso la luce, le ombre e il buio, ritrovano la strada per tornare a casa, “felici e contenti”. Lo spettacolo coinvolge i bambini nel viaggio avventuroso dei due protagonisti aiutandoli a trovare le risposte davanti alle difficoltà disseminate nella storia. E creando un ponte tra favola e realtà. Anche le piccole cose possono diventare di grande sostegno, il segreto è discernere, aguzzare l'ingegno fino a guadagnarsi l'indipendenza dai genitori e... dall'abbondanza. Una volta sconfitta la paura di crescere, la vita rivela e regala tutti i suoi tesori.

Perché si raccontano fiabe ai bambini? Perché rappresentano uno dei più bei giochi che bambini e adulti possano giocare insieme. Un gioco che non ha bisogno di oggetti (giocattoli) o di spazi (il cortile, il bosco) per essere svolto. Si sta seduti. Si gioca con le parole, con la mente, con le immagini, con i sentimenti. Gianni Rodari